



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIUSEPPE IMPASTATO"
Via Luigi Gastinelli n. 58 - 00132 Roma | C.F.: 97616400582 | C.M.: RMIC8CR006 | Tel.
0622180417
E-mail PEO: rmic8cr006@istruzione.it – PEC: rmic8cr006@pec.istruzione.it
Sito web: www.icgiuseppeimpastato.edu.it



Roma, 08 Marzo 2020

Alle mie bambine e ai miei bambini della scuola primaria
Alle mie ragazze e ai miei ragazzi della scuola secondaria di primo grado

La Scuola al tempo del Coronavirus

Se all'inizio di questo anno scolastico ci avessero raccontato cosa avremmo vissuto solo qualche mese più tardi nessuno di noi ci avrebbe creduto, pensando ad un racconto di altri tempi, come le narrazioni dei nostri cari nonni o genitori.

E invece eccoci qui, catapultati in una realtà nuova e inusuale per noi, al massimo letta sui libri o nei romanzi storici e che per questo motivo non sentiamo nostra.

Ci sentiamo frastornati tra l'incredulità e la preoccupazione di doverci difendere da un nemico invisibile; l'ansia di essere aggrediti senza accorgercene; la paura del vicino che può contagiarci. Pensieri e sensazioni umane che esprimono però l'esatto contrario di ciò che attraverso l'educazione e la cultura la scuola vuole far emergere dall'"essere umani".

Come può un momento così drammatico diventare occasione e opportunità per ricercare, nonostante tutto, e magari trovare Bellezza e Felicità?

Mi rivolgo innanzi tutto a voi, alunne e alunni del nostro Istituto.

Alzi la mano chi ha esultato alla notizia della sospensione delle lezioni: vedo molti di voi, anche se non proprio tutti.

Una vacanza forzata che un po' ci disorienta per l'incertezza che l'accompagna: fino al 15 marzo, forse oltre? Da chi o da cosa dipende? Quante domande oggi senza risposta.

Ma intanto, care alunne e cari alunni, il prezioso tempo della vostra crescita non si ferma. E in che modo possiamo continuare a prendercene cura?

In questi giorni i vostri docenti in collaborazione con i vostri genitori si stanno attivando per sfruttare al massimo le risorse digitali che abbiamo a disposizione per non lasciarvi soli e cercare di ricreare una nuova e sana “normalità”, sicuramente fatta di tanta ricreazione, ma che ha bisogno anche di momenti di impegno, di studio, di riflessione necessari a non perdere il contatto con la realtà del vostro percorso di formazione.

Non abbiate paura e sfruttate questo vostro tempo, fidatevi dei vostri insegnanti, seguite i loro consigli, svolgete i compiti e le attività che vi assegneranno.

Sono sospese le lezioni non è stato sospeso il vostro essere studenti.

Dedicate tempo allo studio, ogni giorno, come se foste a scuola, magari organizzandovi un vostro orario che dedichi un po' di tempo a ciascuna disciplina.

Se avete ancora qualcosa da recuperare, approfittatene per ripassare e ripetere argomenti lasciati indietro. Potrebbe essere una bella occasione, non perdetela.

Fate di questo tempo anche un'opportunità di “cura delle relazioni” con i vostri compagni, soprattutto più fragili, sfruttando le possibilità che oggi le tecnologie ci offrono per la comunicazione anche a distanza. Condividete, leggete e commentate insieme questa mia lettera per voi.

Recuperate il meglio delle relazioni ravvicinate con i vostri familiari, genitori, nonni, fratelli, sorelle..., avendo più tempo da trascorrere insieme. Riaprite e rendetevi disponibili a quel dialogo educativo che spesso è interrotto dalla frenesia di giornate vissute sempre di corsa.

E' il tempo di fermarsi e soffermarsi per recuperare ciò che spesso ci sfugge o ci mette in fuga.

Anche i vostri docenti si stanno misurando con un modo nuovo di “fare scuola”, sperimentato a volte per caso o per provare, e che dall'oggi al domani diventa l'unica prospettiva e possibilità per “salvare il vostro anno scolastico”.

Avete dei docenti in gamba che non si sono fatti prendere alla sprovvista, che nel tempo hanno curato la propria formazione sull'uso delle tecnologie applicate alla didattica e che ora si supportano a vicenda per realizzare quella “didattica a distanza” sempre più ravvicinata.

E' il loro modo per dirvi che non siete soli, che vi vogliono bene e vogliono continuare a prendersi cura di voi.

Il migliore modo per ringraziarli e far capire che apprezzate i loro sforzi è dato dal vostro impegno quotidiano.

Chiedo anche ai vostri genitori un grande sforzo di collaborazione in un momento sicuramente difficile di gestione familiare. Ma la loro parte è strategica e fondamentale ora più che mai per la riuscita dei nostri sforzi.

A loro chiedo fortemente di far arrivare questa mia lettera a voi, bambini e bambine della scuola primaria, ragazzi e ragazze della scuola secondaria.

A scuola in questi giorni ci stiamo preparando al vostro rientro, quando troverete una scuola pulita, profumata e accogliente come mai l'avete vista.

Nel silenzio irrealistico di questi giorni degli “angeli custodi” si stanno prendendo cura anche dei vostri ambienti di vita scolastica, senza che nessuno li veda.

Sono i nostri collaboratori scolastici, ai quali va rivolto un particolare ringraziamento, perché pochi sanno che questa emergenza si è aggiunta ad un complesso cambiamento dell'organizzazione del loro lavoro in corso d'anno, che stanno affrontando con un alto, e non comune, senso di responsabilità.

“Responsabilità” è un concetto chiave per capire e dare senso al tempo del coronavirus.

E' il tempo dell'impegno degli uni verso gli altri, uniti nella lotta al virus che ci vuole spaventati, deboli e isolati, ma che possiamo combattere insieme, sostenendoci con la responsabilità di

rispettare le misure di contenimento e di gestione dell'emergenza che gli Organi di Governo ci prescrivono; con la forza di non arrenderci; con la fiducia e l'ottimismo che generano i necessari anticorpi per lottare e creare alternative sempre possibili.

Dunque, la Scuola al tempo del Coronavirus continua ad Esserci e a generare Bellezza e Felicità anche a distanza perché non lascia solo e indietro nessuno, sollecitando l'emergere di quella "umanità" che non si abbatte e fa appello al proprio ingegno creativo per darsi nuove possibilità e per vincere sempre.

Coincidenza sorprendente in cinese si usa lo stesso ideogramma per dire crisi e opportunità, voi coltivate il secondo significato e allora il tempo del coronavirus non sarà tempo perso.

Prendete sul serio queste mie parole.

Mi fido di voi!

Un saluto caro a tutti, vi aspetto, spero torniate presto.

La vostra Preside
Daniela Monaco